

**Ufficio Catechistico
Diocesano**

Parrocchia Sacro Cuore

Settima Scheda

Sentiero della purezza

Cenacolo del Vangelo

Beato chi ha un cuore libero

Canto: *(a scelta)*

Segno: *le rose*

Animatore:

Dio ama sempre le sue creature, anche quando peccano e li caccia via dal paradiso. Un amore "violento" che vuole ricondurre a purificazione. Era troppo grande il progetto perché anche alla creatura non dovesse costare fatica. Facilmente l'Adamo e la Eva che c'è in ogni creatura umana, facilmente dimentica che "Io sono il Signore tuo Dio" ... l'Unico. Non perché ti viene imposto. Ma perché è un Dio da amare. E' Dio che crea l'uomo e la donna. Li crea simili a Lui. Li crea diversi e complementari. Li crea liberi e responsabili.

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio... Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. (Mt. 5,8-12)

Salmo 72

(a cori alterni)

Quanto è buono con i giusti, *
con gli uomini dal cuore puro!

Per poco non inciampavano i miei piedi, *
per un nulla vacillavano i miei passi,
perché ho invidiato i prepotenti, *
vedendo la prosperità dei malvagi.

Non c'è sofferenza per essi, *
sano e pasciuto è il loro corpo.
Non conoscono l'affanno dei mortali *
e non sono colpiti come gli altri uomini.

Dell'orgoglio si fanno una collana *
e la violenza è il loro vestito.
Esce l'iniquità dal loro grasso, *
dal loro cuore traboccano pensieri malvagi.

Scherniscono e parlano con malizia, *
minacciano dall'alto con prepotenza.
Levano la loro bocca fino al cielo *
e la loro lingua percorre la terra.

Perciò seggono in alto, *
non li raggiunge la piena delle acque.
Dicono: «Come può saperlo Dio? *
C'è forse conoscenza nell'Altissimo?».

Ecco, questi sono gli empi: *
sempre tranquilli, ammassano ricchezze.

Invano dunque ho conservato puro il mio cuore
e ho lavato nell'innocenza le mie mani,
poiché sono colpito tutto il giorno, *
e la mia pena si rinnova ogni mattina.

Quando si agitava il mio cuore *
e nell'intimo mi tormentavo,
io ero stolto e non capivo, *
davanti a te stavo come una bestia.

Ma io sono con te sempre: *
tu mi hai preso per la mano destra.
Mi guiderai con il tuo consiglio *
e poi mi accoglierai nella tua gloria.

Animatore:

È ancora Dio che si incontra con la sua creatura. Gesù, negli Apostoli, nei suoi ascoltatori di ogni tempo, ripropone quella purezza, che è la verità e che, sola può rendere liberi. Liberi di dare del "tu" a Dio. Liberi di essere sempre contemporanei di Dio.

Dalla Lettera Pastorale:

Fra tutte le Beatitudini, questa pare risentire del "clima" della vecchia società pastorale e agricola, roba d'archivio, poesia d'altri tempi giunta a noi anche attraverso i films in bianco e nero. Ma oggi... si può ancora credere alla purezza in un mondo che sguazza nell'immondizia, con l'inseparabile compagna TV che propone il sesso a gettoni, con i giovani che spesso fanno scempio del loro corpo, con lo scambio di coppie... come vie facili e lecite. E non importa poi se la televisione si presenta con la faccia "pulita" di chi cerca solo il bene dei cittadini. Intanto vende bene... in un mondo di ladri chi ruba con eleganza è considerato un gentiluomo! E chi lo fa di nascosto conservando la dignità apparente può sempre passare per un buon cristiano! E così ognuno si affretta alla bottega dell'ipocrisia per acquistare la maschera che più gli si addice nello spasmodico sforzo di mostrare ciò che non è, di essere come gli altri pretendono che sia, di conformarsi alla mentalità di questo "mondo" anche pagando a caro prezzo il silenzio della coscienza propria e altrui.

Silenzio

Dal Vangelo secondo Matteo (15, 5-20)

In quel tempo Gesù disse: Invece voi asserite: Chiunque dice al padre o alla madre: Ciò con cui ti dovrei aiutare è offerto a Dio, non è più tenuto a onorare suo padre o sua madre. Così avete

annullato la parola di Dio in nome della vostra tradizione. Ipocriti! Bene ha profetato di voi Isaia, dicendo: *Questo popolo mi onora con le labbra ma il suo cuore è lontano da me. Invano essi mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini*». Poi riunita la folla disse: «Ascoltate e intendete! Non quello che entra nella bocca rende impuro l'uomo, ma quello che esce dalla bocca rende impuro l'uomo!». Allora i discepoli gli si accostarono per dirgli: «Sai che i farisei si sono scandalizzati nel sentire queste parole?». Ed egli rispose: «Ogni pianta che non è stata piantata dal mio Padre celeste sarà sradicata. Lasciateli! Sono ciechi e guide di ciechi. E quando un cieco guida un altro cieco, tutti e due cadranno in un fosso!». Pietro allora gli disse: «Spiegaci questa parabola». Ed egli rispose: «Anche voi siete ancora senza intelletto? Non capite che tutto ciò che entra nella bocca, passa nel ventre e va a finire nella fogna? Invece ciò che esce dalla bocca proviene dal cuore. Questo rende immondo l'uomo. Dal cuore, infatti, provengono i propositi malvagi, gli omicidi, gli adulteri, le prostituzioni, i furti, le false testimonianze, le bestemmie. Queste sono le cose che rendono immondo l'uomo, ma il mangiare senza lavarsi le mani non rende immondo l'uomo».

Animatore:

Come è faticoso essere puri, Gesù, ma, d'altro canto, è terribile vivere nell'impudicizia, nella morte, nel buio, per terra a strisciare. Non è dell'uomo vivere con la faccia nel fango. La dignità che Dio mi ha donato deve profumare di purezza, di chiarezza, di trasparenza e non posso continuare ad insozzarla con le mie debolezze, con le mie imprudenze, con la mia istintività. Gesù, il mio cuore, la mia mente, la mia anima convergono tutti ad una domanda: ma io perché sono nato? Forse per ricercare il mio piacere personale e la felicità nelle cose? Forse per costruire la mia vita sul losco, sull'inganno, sull'ipocrisia, sull'ingiustizia, sull'ingordigia, sull'egoismo? Che frutti nascerebbero da questa mia vita? Cosa potrò dare agli altri che attendono a braccia aperte un filo di speranza?

Dalla Lettera Pastorale:

Chi ha un cuore puro ama l'amore, quello vero e profondo che affonda le radici nella terra di squisita umanità e negli abissi di ossigenante spiritualità, che nella corporeità trovano espressività e narrazione. Chi non crede nell'amore umano di un uomo e una donna o chi sente di dover chiedere perdono del proprio corpo, non potrà mai avere un "cuore puro", non saprà mai vivere quelle ascensioni dello spirito a cui l'amore come "estasi" conduce e chiama. Amando l'amore umano vi si scopre la rivelazione dell'amore di Dio, perché se si fa esperienza di vero gratuito amore, si fa esperienza di Dio!

Nei rapporti con gli altri il corpo umano è innanzitutto presenza, stare al cospetto di qualcuno. La presenza riguarda solo ed unicamente esseri umani; le cose non sono presenti. Esse sono semplicemente là. Quando tale presenza si caratterizza come volontà di appello, risposta, accoglienza, promozione dell'altro diviene presenza d'amore, nella quale le diverse parti del corpo esprimono il loro proprio linguaggio. Per questo - osservava la psichiatra Terruwe - quando si ama qualcuno, si sente naturalmente il bisogno di toccarlo, di comunicargli l'amore con uno sguardo, un sorriso, una carezza, un bacio...

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Che cosa appesantisce il mio cuore e lo rende triste? Che cosa lo rende lieto e libero? Mi accosto al sacramento della Riconciliazione per vivere la gioia di una coscienza purificata e riconciliata?
2. Ho paura d'amare? Perché? Quando amo veramente sperimento gioia e pienezza di vita?
3. Nella mia vita metto al primo posto le persone o le "cose" (potere, ricchezza...)? Mi rapporto con l'altro/a nella consapevolezza di incontrare una "persona" oppure lo/a ritengo una specie di "oggetto" di cui ho bisogno?
4. Come vivo il rapporto con il mio corpo? Provo gioia e rispetto o vergogna e repulsione? Sono contento del mio corpo o ne "sogno" uno diverso?
5. Vivo la mia vita cristiana cercando di "vedere Dio" con cuore umile, purificato, autentico?

Confronto...

BEATITUDINI IN PREGHIERA

Beato chi è povero di fronte a Dio.
Beato chi fa proprio il dolore altrui.
Beato chi confida nel Signore
e vive con gioia la pazienza e la bontà.
Beato chi cerca la volontà di Dio.
Beato chi vive con tenerezza
l'amore e il dono di sé.
Beato chi è onesto nel pensare e nell'agire
e diffonde la pace intorno a sé.
Beato chi sa porgere l'altra guancia
e ricambia il male con il bene.
Beati voi, con Maria pellegrini nella fede,
quando in umiltà vi consumate per l'unità
e, come il seme nascosto nella terra,
lievitate il cuore della Chiesa e del mondo
per consacrarli al Padre
per il Figlio nello Spirito. Amen!

Mi impegno a...

Padre nostro...

Preghiamo

Donaci Signore, Dio eterno, un ardente desiderio di te, di contemplare il tuo Volto nella luce della tua gloria. Sia questo stesso desiderio a bruciare nel nostro cuore tutto quello che è impuro, ogni ombra di peccato. Mai saremmo degni di vederti, o Dio, Bellezza inaccessibile, se tu stesso, con divina umiltà, non fossi venuto a noi vicino con un battesimo di lacrime e di sangue, per renderci puri e beati. Amen.

Canto: (a scelta)